

Proponente: A5.B
Proposta: 2018/553

del 27/06/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 777

del 23/07/2018

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "UN MURALES PER NELSON MANDELA".
AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) E
DELL'ART. 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 1 DEL D.LGS. 50/2016
DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE,
EDUCATIVO, ARTISTICO E CULTURALE PER LA REALIZZAZIONE DI
UN OPERA DI STREET ART DEDICATA A NELSON MANDELA
NELL'ANNO DEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA (CODICE CIG
ZEB2428E33) _ IMPEGNO DI SPESA

OGGETTO: PROGETTO “UN MURALES PER NELSON MANDELA”. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A) E DELL’ART. 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 1 DEL D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE, EDUCATIVO, ARTISTICO E CULTURALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN’OPERA DI STREET ART DEDICATA A NELSON MANDELA NELL’ANNO DEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA (CODICE CIG ZEB2428E33) _ IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variazione al Bilancio 2018-2020, al D.U.P. e ai relativi allegati;
- che con provvedimento n. 55193 del 27/04/2018, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che l'articolo 5 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia evidenzia che la città “ripudia la violenza e la guerra come strumenti per la risoluzione dei conflitti” e che nello stesso Statuto l'articolo 12 delle “Funzioni proprie” evidenzia l'impegno del Comune di Reggio Emilia per:
 - a) salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia anche sociale, democrazia e solidarietà, patrimonio della città di Reggio Emilia ed operare contro ogni forma di totalitarismo;
 - b) promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione;
 - c) promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;

Evidenziati

- l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare un coordinamento degli Enti e delle Associazioni del territorio impegnati nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale;
- il fatto che l'Amministrazione Comunale ha attivato molteplici momenti di incontro con gli Enti e le Associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, al fine di condividere un calendario permanente di attività connesso alla promozione dei diritti umani;
- il fatto che l'Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull'impegno che l'Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- i ripetuti pronunciamenti del Consiglio Comunale volti a sostenere le associazioni che lottano per i diritti umani ed al contrasto della pena di morte;
- l'impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica;
- il fatto che la Città di Reggio Emilia ha dichiarato la propria totale contrarietà alla pena di morte attraverso ripetuti pronunciamenti del Consiglio comunale e da anni sostiene, tramite il Comune, le organizzazioni che lottano per i diritti umani;

Considerato

- che il Comune di Reggio Emilia ha attivato un Tavolo di Coordinamento sui Diritti Umani, composto da Istituzioni, Enti, Associazioni e Gruppi informali che operano nella promozione dei diritti umani nel territorio reggiano e internazionale;
- che l'obiettivo del coordinamento è costruire un percorso di comunicazione e organizzazione di un calendario condiviso, in modo da rendere più evidente e diffuso l'impegno sui diritti umani, in un periodo storico in cui il contesto internazionale rischia di indebolire la sensibilità verso i trenta articoli che compongono la Dichiarazione universale promossa dalle Nazioni Unite;
- che, in tal senso, risulta rilevante anche il lavoro di promozione di iniziative dedicate in particolare alla Giornata internazionale contro la pena di morte, alla Giornata Città per la vita città contro la pena di morte, alla Giornata della pace e riconciliazione, alla Giornata internazionale dei diritti umani, alla Giornata internazionale del migrante;
- che si riconferma la volontà dell'Amministrazione di sostenere iniziative con l'obiettivo di
 - _ valorizzare i temi dei diritti umani, delle differenze, della democrazia e della giustizia sociale;
 - _ promuovere il carattere universale ed indivisibile dei diritti umani (diritti civili, politici, economici, sociali e culturali) in conformità all'articolo 21 del trattato di Lisbona;
 - _ rafforzare la parità e la lotta contro la discriminazione di tipo razziale, nei confronti delle minoranze, legata al sesso, all'orientamento o all'identità di genere o alla disabilità;
 - _ sostenere il diritto all'alimentazione per promuovere maggiormente l'accesso alle risorse naturali e vitali, l'accesso alle terre, nonché la sovranità e la sicurezza alimentare quali mezzi per ridurre la povertà e la disoccupazione;
 - _ educare alla pace attraverso il protagonismo della cittadinanza, promuovendo collaborazioni tra cittadini, Associazioni del territorio, Enti locali per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo;
 - _ valorizzare attività di promozione e valorizzazione del dialogo per la pace;
 - _ favorire sinergie e collaborazioni, rafforzando il coordinamento tra diverse attività e iniziative promosse da diversi attori del territorio, valorizzare le proposte del territorio e favorire partnership multilivello tra Enti locali, Associazioni, attori della società civile, scuole e gruppi di cittadini capaci di sviluppare azioni e iniziative integrate su pace, diritti e solidarietà internazionale;
 - _ supportare alcuni momenti di riflessione in ambito culturale e sociale per affrontare e portare alla luce le condizioni in cui versano i popoli e i luoghi afflitti da gravi situazioni di tensione democratica;

Premesso inoltre

- che, come indicato nel D.U.P. _ Documento Unico di Programmazione all'Indirizzo Strategico 1 - Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività, Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione, nell'ambito dell'internazionalizzazione rientra il rafforzamento del Tavolo Reggio Africa nelle sue diverse dimensioni culturali/educative/economiche: il Tavolo non ha solo un ruolo ed una funzione di coordinamento per creare sinergie tra le azioni di sensibilizzazione e promozione sviluppate in Italia, ma porta in sé un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà;
- che il territorio di Reggio Emilia vuole investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio;
- che con l'istituzione del Tavolo Reggio Africa, avvenuta nell'aprile 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti con l'Africa Australe: il Comune con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo Paese;
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'Amicizia con i popoli dell'Africa sub sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo; a partire da questi attori, il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa;
- che il progetto del Tavolo si propone quindi come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori, per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti: una rete che dialoga stabilmente anche con la Regione Emilia-Romagna e implementa contatti con gli altri soggetti – pubblici e privati – che lavorano nel contesto nazionale con l'Africa;
- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione "multi livello" che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza agendo al contempo su più dimensioni:

_ dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa; attualmente il progetto di rete vede l'Archivio municipale, l'Archivio Dina Forti e altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco e i Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi;

_ dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;

_ dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);

_ dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;

_ dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;

_ dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Evidenziato

- che Reggio Emilia e la lotta per la liberazione di Nelson Mandela hanno una lunga storia di attività connesse: durante la prima Conferenza di solidarietà nel 1973, dal palco del teatro Valli, fu il rappresentante dell'Anc Anthony Mongalo a parlare ai reggiani per la prima volta di Nelson Mandela; da allora in poi la città fu sempre impegnata nel movimento internazionale per la liberazione di Nelson Mandela e per la fine del regime dell'apartheid;
- che nel 1977 Reggio Emilia fu la prima municipalità al mondo a siglare un patto di solidarietà con l'African National Congress, con l'obiettivo di coinvolgere l'opinione pubblica per la liberazione di Mandela e del popolo sudafricano;
- che nel 1978 Reggio Emilia diede alle stampe le prime testimonianze in lingua italiana di Nelson Mandela contenute in Sechaba – la newsletter ufficiale dell'Anc; nello stesso anno, al Teatro Valli, si tenne la conferenza nazionale di solidarietà contro l'apartheid, ospite d'onore il compagno di lotta di Mandela, Oliver Tambo;
- che nel 1981 la tipografia comunale pubblicò il primo libro in lingua italiana scritto da Nelson Mandela, con interventi e poesie provenienti dal carcere di Robben Island, "La lotta è la mia vita"; per l'occasione, l'artista Nani Tedeschi eseguì il ritratto del volto di Mandela, che divenne l'icona-simbolo di Mandela per tutti i movimenti nazionali che chiedevano la sua scarcerazione;
- che nel 1989 – su invito di Oliver Tambo – la città emiliana stampò le medaglie Isitwalandwe, massima onorificenza assegnata dall'African National Congress, coniando anche la medaglia che venne assegnata a Nelson Mandela;
- il 10 maggio 1994, Reggio Emilia fu l'unico Comune italiano invitato a prendere parte all'insediamento di Nelson Mandela alla Presidenza del Sudafrica;
- che il 26 aprile 2015 Reggio Emilia ha inaugurato il parco Nelson Mandela alla presenza dell'ultima moglie Graca Machel e del Presidente della Mandela Foundation Sello Hatang;
- che dal 18 luglio 2013 Reggio Emilia aderisce al Mandela Day;

Evidenziato inoltre

- che tra le attività più rilevanti all'interno del Mandela Day l'Associazione Papa Giovanni XXIII ha realizzato – come referente del Tavolo Street art e in connessione con i laboratori artistico-educativi rivolti alle nuove generazioni – un'opera di street art posizionata nei pressi dell'Università di Modena e Reggio Emilia nella sede di viale Allegri; l'opera che ha riscontrato l'apprezzamento delle delegazioni in visita e delle rappresentanze diplomatiche nel corso degli ultimi anni, ha subito una forte azione di usura data dal supporto di legno su cui è stata realizzata e ad un'azione di danneggiamento avvenuta tramite scritte e segni non autorizzati;
- che in considerazione del fatto che il 18 Luglio 2018 si celebrerà a livello internazionale il centenario della nascita di Nelson Mandela ed anche in considerazione delle comunicazioni e dell'invito dell'Ambasciata del Sudafrica in Italia di celebrare Nelson Mandela anche attraverso

azioni e attività educative ed artistiche in grado di coinvolgere nuove forme creative per avvicinare la figura di Nelson Mandela alle nuove generazioni;

- che avendo ritenuto le progettualità sviluppata dall'Associazione Papa Giovanni XXIII come gli unici interventi di Street Art e arte pubblica in grado di far partecipare e mettere a confronto giovani artisti del territorio di Reggio Emilia sia in campo artistico che educativo, promuovendo diversi interventi autorizzati dall'Amministrazione comunale come:
 - il murales della biblioteca Gerra "Come se piovesse" realizzato da Hang e Daniele Castagnetti;
 - il murales "Non ci si sposta da qui" realizzato nel quartiere Fenulli da Youness;
 - il murales "Dalla carta... della dichiarazione dei Diritti Umani" realizzato in via Fenulli dall'artista Collettivo FX;
 - il murales "Atena e Prometeo" in via Gazzata realizzato dagli artisti Neko, Psiko e James Kalinda;
 - il murales "Ubuntu" in viale Allegri realizzato da Fabio Valentini - l'opera collettiva "Urban gallery" dedicata al giovane Sylvester con 32 opere realizzate nel sottopasso di via Roma con il coinvolgimento di 32 artisti reggiani;

Considerato

- che seguito dell'autorizzazione del 14 maggio 2018 con oggetto esecuzione di pitture in Street Art su strutture esterne della palestra SMI Dalla Chiesa, si individua l'Associazione Papa Giovanni XXIII come l'unico soggetto del territorio in grado di realizzare un'opera d'arte dedicata a Nelson Mandela aprendo un bando di partecipazione per proposte agli artisti di Street Art del territorio di Reggio Emilia
- che l'opera dovrà essere posizionata, a seguito dell'autorizzazione del 14 maggio 2018 con oggetto esecuzione di pitture in Street Art, su strutture esterne della palestra SMI Dalla Chiesa in via Rivoluzione di Ottobre;
- che l'opera dovrà avere una dimensione di circa 30 metri di base per 3 metri di altezza, chiedendo all'Associazione Papa Giovanni XXIII – per la realizzazione di un'opera di tali dimensioni – di coinvolgere almeno 2-3 artisti;
- che i gruppi di artisti interessati alla realizzazione dell'opera dovranno partecipare a una presentazione delle opere con almeno 1 o 2 bozzetti per gruppo in dimensione A3; la selezione dei bozzetti verrà effettuata entro il 22 giugno al fine di realizzare l'opera tra il 3 e il 13 luglio e inaugurarla in occasione del Centenario di Nelson Mandela che sarà il 18 Luglio 2018;
- che l'opera dovrà essere ispirata a questa traccia:
 - Nelson Mandela per il messaggio del Mandela Day: donare il proprio tempo per gli altri; l'invito di dedicare 67 minuti del proprio tempo per gli altri almeno un giorno all'anno è la prova che le persone – se vogliono – possono fare la differenza e contribuire a far cambiare il mondo – anche se solo per 67 minuti (Mandela dedicò al suo popolo 67 anni);
 - Nelson Mandela per la profonda e unica storia di relazione di Reggio Emilia per l'Africa Australe; a fianco dei popoli del Mozambico, Sudafrica, Namibia, Angola, Zimbabwe, Tanzania; uno sguardo di cooperazione e solidarietà verso l'Africa che ha unito le rispettive Resistenze, contro i fascismi e ogni oppressione; una storia composta da progetti e da persone, tanto che la nostra città fu l'unica in Europa ad essere invitata ufficialmente alle celebrazioni per l'insediamento di Nelson Mandela a Presidente del Sudafrica;
 - Nelson Mandela ma non solo lui, una collettività: un Noi fatto di molte figure che hanno portato Mandela dall'essere un prigioniero semi-sconosciuto a una delle figure simbolo della lotta per i diritti umani; una collettività fatta di persone di diversi paesi che hanno dedicato la loro vita – e ad alcuni è stata tolta – per far conoscere la situazione del popolo sudafricano e raccontare la storia di Mandela al mondo, facendolo diventare una delle figure simbolo a livello internazionale; un Noi fatto da "combattenti per la libertà" come Oliver Tambo, Albertina Sisulu, Anthony Mongalo, Albert Luthuli, Walter Sisulu, Ahmed Kathrada, Stewe Biko e molti altri sudafricani; un Noi fatto anche da chi ha aiutato la lotta di liberazione dall'apartheid pur essendo di altri paesi: Samora Machel, Sam Nujoma, Olof Palme, Kenneth Kaunda, Amilcar Cabral, Julius Nyerere e tanti altri; come anche Giuseppe Soncini e Dina Forti; una lotta – quella di Mandela – che ha visto anche altri protagonisti che però sono stati fermati con la forza e la violenza: come Thomas Sankara, Patrice Lumumba, Kwame Nkrumah, Leopold Sengh;
 - Nelson Mandela per la promozione dell'Ubuntu, della riconciliazione attraverso la verità, della possibilità di accogliere sullo stesso piano lingue diverse, per l'idea di una nazione arcobaleno, per il principio che la violenza colpisce non soltanto la vittima ma anche l'aggressore, per la capacità di conoscere e valorizzare la cultura dell'altro;

- Nelson Mandela perchè questa storia di amicizia continua anche oggi e Reggio Emilia è legata da una profonda amicizia con Mozambico e Sudafrica in particolare, ma nel frattempo la nostra città ha creato altri ponti e altri contatti, anche grazie alle comunità africane che hanno scelto di vivere proprio a Reggio Emilia e che oggi rappresentano ponti per scoprire culture, lingue, tradizioni e pensieri;
- Nelson Mandela sulla parete della palestra della scuola Dalla Chiesa in via Rivoluzione d'Ottobre per celebrare il centenario della nascita in un quartiere in cui sono ospitati alcuni luoghi simbolo della storia di Reggio Emilia per la lotta contro il colonialismo e l'apartheid; la zona sud della città che già ospita il parco della pace Oliver Tambo, il monumento a Giuseppe Soncini realizzato con il marmo donato dalla città di Pemba (Mozambico), il parco Nelson Mandela, via Albert Luthuli, via Martiri di Soweto, il parco Samora Machel e via Città di Pemba;

Considerato che

- Alcuni spunti di riflessione sul valore della Street Art sono
 - Protagonismo dei giovani
Le Idee che orientano la progettazione partono da una visione dei giovani come cittadini a pieno titolo dotati di risorse, anche progettuali in grado cioè di attivarsi per promuovere benessere. La nostra esperienza di lavoro con e per i giovani ci porta a constatare che sempre di più la domanda dei ragazzi è di fare esperienze consistenti in termini pragmatici, che generino un impatto nell'ambiente e siano autentiche, promuovendo un loro ingaggio reale.
 - L'analisi del contesto e dei problemi
Per i giovani assume un'importanza particolare la cultura della Street Art e del Writing, componente della creatività giovanile come espresso nel "Patto per le giovani generazioni" del Comune di Reggio Emilia. A Reggio Emilia abbiamo constatato che ci sono molti ragazzi attivi che si occupano di Street Art e che, quest'anno attraverso un percorso di coinvolgimento degli stessi, hanno iniziato a partecipare al Tavolo cittadino sulla Street Art. Questo ci ha permesso di iniziare un lavoro costante, che ha portato alla realizzazione di diversi eventi a carattere artistico ma anche e soprattutto con risvolti profondamente educativi, organizzati con il lavoro di decine di ragazzi e che ha portato al coinvolgendo di molti di cittadini. Inoltre la presenza di una figura educativa, esperta in arti grafiche permette ai giovani di apprendere i linguaggi creativi e sperimentarli come esperienze significative sotto il profilo della qualità e della spendibilità, in un contesto propedeutico e protetto. ha bisogno di nuovi impulsi e di incrementare sia la partecipazione dei ragazzi che il coinvolgimento dei cittadini per la realizzazione di eventi sul territorio. Riteniamo importante quindi proseguire con queste progettazioni che in questo momento sono strumento di comunicazione e di scambio tra i giovani, tra culture e appartenenze differenti, sono percorsi ancora capaci di attivare talenti e risorse, e di promuovere la partecipazione attiva, anche in un ottica di diminuzione di episodi di vandalismo grafico.
 - L'approccio metodologico
Riteniamo che l'arte e la creatività sia un metodo di lavoro positivo per migliorare e incentivare la partecipazione dei giovani ma anche un ottimo mezzo di trasformazione sociale soprattutto se si adotta una visione circolare che porta a ritornare su quello che si è realizzato per verificare se ciò che è stato fatto corrisponde a ciò che ci si è proposti. Questo significa lavorare in un'ottica progettuale ed efficace, valutando e riprogettando sulla base delle valutazioni effettuate in itinere tenendo sotto osservazione il percorso, gli esiti, i processi e le possibili variazioni/opportunità.
In tutto questo il ruolo di chi coordina il progetto artistico non solo segue le fasi di realizzazione dell'opera ma cerca di monitorare i processi, di intervenire in un'ottica di miglioramento e cambiamento, supporto relazionale tra i giovani coinvolti in un atteggiamento di ascolto e valutazione (aspetti prettamente educativi del Progetto).

Dato atto

- che verrà organizzata la realizzazione di un laboratorio "Crossing Street Art" che si articola e compone di 3 interventi differenti tra loro interconnessi:
 - Coloriamo la città
L'intervento vede la collaborazione fra Incrocio dei Venti, gli educatori di territorio, l'Istituto di scuola secondaria di secondo grado "BusPascal-grafico" di Reggio Emilia, gli architetti di quartiere e Enel oltre ad Officina Educativa. Consiste nella realizzazione di riqualificazione urbana delle cabine elettriche dell'Enel attraverso la progettazione e la realizzazione di murales sulle stesse.

L'idea è nata proprio da un giovane frequentatore dell'Istituto BusPascal ed è volta a riqualificare artisticamente strutture anonime (le cabine) presenti sul territorio rendendole esteticamente più riconoscibili, in stretta collaborazione con gli Architetti di Quartiere e all'interno del Patto stipulato con i cittadini.

Il primo anno la riqualificazione riguarderà il territorio di Baragalla favorendo anche una integrazione dello Spazio di Aggregazione "Incrocio dei venti" con il quartiere circostante in un'ottica generativa.

Le fasi di realizzazione saranno le seguenti

- Prima fase _ Vedrà il coinvolgimento dei giovani al fine di dar vita ad un gruppo di lavoro. Alcuni giovani sono stati identificati proprio all'interno dell'Istituto Bus altri saranno coinvolti attraverso una apposita campagna informativa di pubblicizzazione dell'iniziativa realizzata attraverso i social dell'Incrocio dei Venti e degli educatori di territorio e attraverso uno specifico Flyer dell'iniziativa. Il gruppo di lavoro costituito durante tutta l'iniziativa (da settembre a giugno di ogni anno) realizzerà incontri di progettazione (1 educatore, i giovani coinvolti Architetti di Quartiere, Scuole, Poli Sociali, Associazioni dei territori, Officina Educativa, cittadini attivi) volti a definire i tempi, le modalità e i territori su cui lavorare.
- Seconda fase _ Si realizzerà almeno una casetta dell'Enel al mese con i giovani coinvolti già esperti di street art che necessiteranno di un accompagnamento degli educatori e di una supervisione durante la fase di realizzazione.
- Terza fase _ Saranno organizzati degli incontri sotto forma di workshop all'Incrocio dei Venti (almeno 3 workshop all'anno) per promuovere la Street art e formare altri ragazzi per continuare la realizzazione delle cabine dell'Enel in altri punti della città. In questi futuri workshop saranno coinvolti anche scuole e associazioni che con l'aiuto di artisti e professionisti potranno adottare una cabina, realizzare un'opera che parli della propria scuola e associazione.

Inoltre, si realizzeranno, dal mese di settembre al mese di luglio di ogni anno, almeno 1 incontro al mese di supervisione per analizzare eventuali criticità e i risultati della durata di 2 ore all'Incrocio dei Venti con la presenza di 2 educatori, di cui uno esperto in Street Art e arte-terapia e di tutti i ragazzi coinvolti nel progetto e all'occorrenza artisti professionisti di Street Art.

- Un Murales per la città

Si intende progettare un percorso partecipato allo scopo di realizzare con i giovani coinvolti un murales per la città in una zona definita, in accordo con l'amministrazione comunale, in particolare con Officina Educativa in collaborazione con gli Architetti di Quartiere, e con le realtà educative del territorio con particolare attenzione alle scuole secondarie di primo grado (scuola C.A Dalla Chiesa) . Nel corso del primo anno si intende realizzare il murales sulla parete esterna di una biblioteca (presumibilmente la biblioteca di San Pellegrino "Marco Gerra" con cui sono già in essere incontri valutativi). Il murales potrà rappresentare l'identità, la storia, oppure un messaggio che il quartiere/territorio vuole dare alla città;

Le fasi di realizzazione saranno:

- una prima fase vedrà il coinvolgimento di giovani artisti al fine di dar vita ad un gruppo di lavoro. I giovani artisti saranno coinvolti attraverso una specifica selezione tra quelli che fanno parte del Tavolo cittadino di Street Art;
- in una seconda fase e durante tutta l'iniziativa si realizzeranno degli incontri di progettazione con la presenza di 1 educatore dei Referenti di Officina Educativa, dei giovani artisti coinvolti e degli Architetti di Quartiere, dei Responsabili della Biblioteca e di tutte le Scuole e Associazioni che faranno parte del progetto per definire temi, tempi e modalità di lavoro;
- in una terza fase i giovani artisti presenteranno bozzetti delle opere che saranno approvati dal gruppo di lavoro;
- in una quarta fase si realizzerà l'opera e gli educatori seguiranno tutte le fasi di realizzazione del murales supervisionando ed accompagnando i giovani artisti che si occuperanno dell'opera in cantiere.

Al termine della realizzazione verrà organizzato un evento di inaugurazione delle opere e nel corso degli anni si attiveranno percorsi di partecipazione per coinvolgere il territorio e identificare nuove zone in cui realizzare murales per e con la città.

- Incrociando l'arte

L'intervento intende realizzare un murales all'interno del condominio di Via Guittone d'Arezzo, 3 in cui l'Incrocio dei Venti risiede ed in stretta connessione e collaborazione con il GET Danilo Dolci collocato nello stesso stabile. Il murales sarà realizzato sul muro esterno della struttura e

che si affaccia sul parco e vuole essere una rappresentazione di tutti i servizi attivi nello stabile (Incrocio dei venti, GET Danilo Dolci, Studio SELTZ).

Le Fasi di realizzazione:

- una prima fase vedrà il coinvolgimento dei giovani al fine di dar vita ad un gruppo di lavoro. I giovani saranno coinvolti tra quanti frequentano l'Incrocio dei Venti e sono interessati alle tematiche della Street art, i preadolescenti del GET che sono interessati al progetto e contemporaneamente si coinvolgeranno alcuni professionisti di Street Art;
- In una seconda fase si realizzeranno almeno 2 incontri di progettazione per definire il tema tra Incrocio dei Venti, Get, Studio Selz e i giovani coinvolti in stretta condivisione con Officina Educativa; tempi e modalità di realizzazione saranno concordate con i professionisti che realizzeranno l'opera;
- in una terza fase si attiveranno alcuni workshop (almeno 2) per i ragazzi con l'educatore esperto di Street Art e arti grafiche per iniziare a apprendere le tecniche di Street Art;
- in una quarta fase verrà realizzato il murales dall'artista professionista e con la supervisione e l'accompagnamento degli educatori una possibile partecipazione dei giovani del workshop;

Al termine della realizzazione verrà organizzato un evento di inaugurazione dell'opera all'Incrocio dei Venti.

Dato atto inoltre

- che tutte le fasi delle tre iniziative saranno documentate con foto con didascalie e pubblicazioni sui social network di Incrocio dei venti, Net, Portale Giovani e Blog Quaderno degli Architetti di Quartieri;
- che a complemento delle tre iniziative del Laboratorio "Crossing Street Art" sarà cura del Progetto in collaborazione con Officina Educativa di realizzare una pubblicazione del lavoro che leggerà in un unico "Book of crosses with the Street Art" volto a promuovere la cultura della Street Art e del lavoro giovanile, della connessione con la città;

Evidenziato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che non si procederà mediante l'utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 2017/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L.-52/2012, convertito in Legge 94/2012, in quanto trattasi di rappresentazioni artistiche di cui il soggetto affidatario è fornitore unico;

Visto il preventivo acquisito riguardante il servizio di supporto organizzativo, gestionale, educativo, artistico e culturale per la realizzazione del Progetto sopra descritto dedicato a Nelson Mandela nell'anno del centenario della sua nascita oggetto della presente procedura di approvvigionamento ed accertata la congruità della relativa offerta economica pari a complessivi € 8.500,00;

Ritenuto di procedere con un affidamento diretto del servizio di supporto organizzativo, gestionale, educativo, artistico e culturale per la realizzazione di un'opera di Street Art dedicata a Nelson Mandela nell'anno del centenario della sua nascita ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 1 del D.Lgs. 50/2016 al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale o.n.l.u.s. (Via S.Madre Teresa di Calcutta n. 1/e, Reggio Emilia, C.F. 80039730355 P.Iva 01838960357), in quanto soggetto che

- in qualità di referente per il Tavolo Street Art ha realizzato – come referente del Tavolo Street Art, ha già realizzato attività inerenti questa tematica in stretta connessione con i laboratori artistici rivolti alle nuove generazioni, con riscontri di grande apprezzamento delle opere realizzate ;
- opera in campo educativo con progettazioni differenziate ed articolate rivolte alle giovani generazioni, da oltre vent'anni, focalizzando inizialmente il proprio lavoro soprattutto sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio, quindi della promozione del benessere e di stili di vita sani; obiettivo dal quale sono, in stretta connessione o come parti integranti degli stessi, nati progetti di educativa di strada e territoriale;
- il cui modello teorico ed interpretativo a cui si fa riferimento è la delibera regionale 1533 del 2006 che istituisce i “servizi di prossimità”, che scardinano il paradigma dei servizi tradizionali: non sono più i giovani a dover cercare i servizi, ma la prospettiva è rovesciata: gli operatori di strada “vanno verso”, ovvero impattano nei giovani nei luoghi in cui si ritrovano e sono per loro significativi, con un approccio relazionale basato su un ascolto empatico e non giudicante;
- che, sempre in connessione con questi progetti, la Cooperativa ha poi iniziato a gestire Spazi-Giovani, ovvero luoghi educativi di promozione dell'agio e di elaborazione e promozione della creatività giovanile;

Rilevato che

- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 20/10/2018 prot. INPS_11158593;
- in conformità all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 42, comma 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso a spese dei contraenti;
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con il D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) ZEB2428E33;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente Arch. Massimo Magnani;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 “Atti di organizzazione” e 14 “Competenze e responsabilità dirigenziali” del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità

con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento del servizio di supporto organizzativo, gestionale, educativo, artistico e culturale per la realizzazione di un'opera di Street Art dedicata a Nelson Mandela nell'anno del centenario della sua nascita al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale o.n.l.u.s. (Via S. Madre Teresa di Calcutta n. 1/e, Reggio Emilia, C.F. 80039730355 P.Iva 01838960357) per un importo pari a complessivi € 8.500,00, CIG ZEB2428E33;

- di **impegnare** la spesa complessiva di € 8.500,00 alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999, del Bilancio 2018, Capitolo 39501 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazioni di servizi per Tavolo Reggio Africa", Codice Prodotto-Progetto 2018_PG_0208, Centro di Costo 0102, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) ZEB2428E33;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione contabilmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa agli obblighi normativi previsti e alla tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2018;
- di **dare atto** che, le spese in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario